

Nel 2014 scoperti dalla GdF, nella Granda, 38 evasori totali sconosciuti al Fisco

(r.s.) - Tempo di bilanci anche per il Comando provinciale della Guardia di Finanza che ha reso note le principali operazioni svolte nel 2014. «Gli interventi sono indirizzati - spiega il colonnello De Angelis - oltre che nell'attività tipica di contrasto all'evasione fiscale ed all'economia sommersa, in un'ottica di trasversalità che caratterizza, ormai da tempo, l'azione del Corpo, orientata alla tutela dell'economia legale a favore delle imprese e dei cittadini rispettosi delle regole, sono stati espletati anche nei settori del controllo della spesa pubblica, della tutela del mercato dei capitali (polizia valutaria) e dei beni e servizi (anti-contraffazione), con riverberi anche sul contrasto alla criminalità sul versante patrimoniale».

Sono stati conclusi 7.919 interventi, tra ispezioni e controlli: 142 responsabili di reati fiscali denunciati all'autorità giudiziaria, segnalati 38 evasori totali (soggetti che hanno omesso di presentare, per una o più annualità, le prescritte dichiarazioni), 3 evasori paratotali, nonché individuando un numero crescente di imprese che hanno emesso fatture per operazioni inesistenti. Constate 1.355 violazioni alla emissione di ricevute e scontrini, su un totale di 5.276 interventi nel comparto (percentuale di irregolarità superiore al 25%). Sono state avanzate 63 proposte di chiusura di pubblici esercizi ed eseguiti 29 provvedimenti della specie, nei confronti degli esercenti in capo ai quali sono state contestate almeno 4 mancate emissioni del documento fiscale nell'ultimo quinquennio.

TENENZA DI MONDOVI

In particolare la Tenenza monregalese ha concluso una verifica fiscale nei confronti di un manager di un'affermata società di commercializzazione di tartufi e suoi derivati, attiva nell'albese. Il soggetto, denunciato per l'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, aveva omesso di dichiarare consistenti ricavi. Il giro d'affari era consistente: le operazioni contestate nell'ambito del procedimento coordinato dal pm della Procura di Asti, Laura Deodato, ammontano a oltre 2 milioni di euro. Inoltre ha sviluppato un intervento nei confronti di un gruppo di aziende del monregalese, operanti nel settore delle energie rinnovabili, responsabili di emissione ed utilizzo di fatture per operazioni inesistenti. Le indagini hanno consentito di individuare ricavi non dichiarati per oltre 600 mila euro, costi indebitamente detratti per oltre 1,5 milioni di euro, violazioni all'Iva per oltre

2 milioni di euro ed una base imponibile Irap sottratta a tassazione pari a circa 2,5 milioni di euro.

BRIGATA DI CEVA

La Brigata di Ceva, in seguito a controlli relativi alla corresponsione di assegni sociali erogati per il diritto allo studio, per il sostegno al canone di locazione degli immobili e per l'esenzione dalla spesa sanitaria, ha individuato otto soggetti, sui tredici controllati, che avevano presentato istanze di richiesta di contributi indicando redditi e/o possidenze inferiori a quelli effettivamente nella titolarità del proprio nucleo familiare.

TENENZA DI FOSSANO

La Tenenza di Fossano, in un unico intervento, ha individuato 4 lavoratori irregolari impiegati nel settore della "ristorazione".